

Programma	APPRENDIMENTO PERMANENTE
Sottoprogramma	LEONARDO DA VINCI
Categoria dell'azione	PARTENARIATI
Azione	Partenariati LEONARDO DA VINCI
Obiettivi e descrizione dell'azione	<p>Un "Partenariato" Leonardo da Vinci è un contesto di riferimento per attività di cooperazione su scala ridotta fra organizzazioni operanti nel campo dell'istruzione e della formazione professionale (IFP), che collaborano su tematiche di interesse comune per i partecipanti. I progetti possono concentrarsi più specificatamente sulla partecipazione attiva delle persone in formazione, oppure porre l'accento sulla cooperazione tra insegnanti, formatori o professionisti nel campo dell'IFP. La cooperazione potrà riguardare non soltanto scuole o altri istituti di istruzione e formazione professionale, ma anche imprese, parti sociali o altri attori chiave nel campo dell'IFP. La cooperazione potrà svolgersi a livello nazionale, regionale o locale, ma anche a livello settoriale, ad esempio in specifici ambiti dell' IFP o settori economici.</p> <p>I partenariati dovranno comprendere partner provenienti da almeno 3 paesi partecipanti. Uno dei partner svolgerà il ruolo di coordinatore. Si suggerisce di indicare, in fase di candidatura, un partner disposto a svolgere il ruolo di coordinatore in sostituzione, qualora il coordinatore originale non fosse selezionato.</p> <p>I progetti di partenariato colmano una lacuna esistente nelle azioni Leonardo da Vinci (che prevede da un lato i progetti di mobilità e dall'altro i più ampi progetti di trasferimento dell'innovazione), consentendo una cooperazione nell'ambito dell'IFP che vada oltre le semplici attività di mobilità senza tuttavia esigere una cooperazione su vasta scala con budget cospicui come accade per il trasferimento dell'innovazione. I partenariati potranno altresì essere utilizzati per proseguire la cooperazione sulla base dei risultati ottenuti in un progetto precedente, oppure essere una prima iniziativa verso un progetto di mobilità o di trasferimento dell'innovazione.</p> <p>I partenariati sono una risorsa eccellente per consentire lo svolgimento di attività di mutuo apprendimento su base paritaria (<i>peer learning</i>) rispetto all'utilizzo degli strumenti comuni descritti nel Comunicato di Helsinki, come la trasparenza, il Quadro europeo delle qualifiche (EQF), l'ECVET, l'assicurazione di qualità, l'eccellenza delle capacità e le competenze per i settori chiave.</p> <p>FINALITÀ E OBIETTIVI – TEMATICHE PER LA COOPERAZIONE</p> <p>I Partenariati Leonardo da Vinci (LdV) seguono gli obiettivi del Programma LdV enunciati nell'articolo 15.1 della Decisione istitutiva del Programma, che riflettono le finalità politiche generali della politica di istruzione e formazione professionale a livello europeo. Essi comprendono, pertanto, gli obiettivi collegati al Processo di Copenaghen e alla Dichiarazione di Helsinki. Le priorità principali dell'IFP, riviste nel Comunicato di Helsinki del dicembre 2006, costituiscono un quadro di riferimento eccellente per i partenariati LdV:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. miglioramento dell'attrattiva e della qualità dell'istruzione e della formazione professionale; 2. sviluppo e attuazione di strumenti comuni per l'istruzione e la formazione professionale; 3. potenziamento dell'apprendimento reciproco; 4. coinvolgimento attivo di tutti gli attori chiave. <p>In particolare, i Partenariati LdV si distingueranno dalle azioni di partenariato nell'ambito dei Programmi Comenius e Grundtvig sulla base del contenuto delle attività, che dovranno essere chiaramente attinenti all'istruzione e alla formazione professionale. Una seconda particolarità dei Partenariati LdV sarà la propensione al coinvolgimento di altri attori chiave diversi dalle scuole tecnico-professionali, come le imprese, le parti sociali e i decisori locali, regionali o addirittura nazionali.</p> <p>Di seguito si elencano alcuni esempi di tematiche che possono essere affrontate nell'ambito di un Partenariato LdV sulla base della Dichiarazione di Helsinki, che riflette le priorità tematiche della politica comune in materia di IFP:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppo dell'orientamento e della consulenza in materia di IFP; • apertura dell'IFP a percorsi flessibili e creazione di migliori condizioni di transizione alla vita lavorativa; • rafforzamento o creazione di collegamenti più stretti fra IFP e vita lavorativa; • promozione del riconoscimento dell'apprendimento non formale e informale; • risposta ai bisogni del mercato del lavoro (con particolare riguardo alle PMI), compresa l'anticipazione dei bisogni, in termini di competenze, espressi dal mercato del lavoro; • miglioramento della qualificazione professionale di insegnanti e formatori; • sostegno all'applicazione dell'assicurazione di qualità nell'IFP; • cooperazione nell'ambito della trasparenza dei sistemi di istruzione e formazione professionale (ad esempio: ECVET, EQF, Europass, ecc.); • sostegno allo sviluppo di quadri nazionali delle qualifiche che utilizzino il quadro europeo (EQF) come riferimento; • cooperazione nella sperimentazione e nell'attuazione di concetti comuni sviluppati a livello europeo per consentirne la disseminazione a livello degli attori che operano "sul campo".

	I Partenariati LdV produrranno un esito o risultato, consentendo la successiva disseminazione e l'ulteriore applicazione dei risultati della cooperazione. Tale risultato potrà essere descrittivo oppure tangibile, assumendo la forma di un rapporto comune, di una conferenza, di un CD, di un prodotto concreto realizzato a beneficio, per conto o con il coinvolgimento delle persone in formazione, di un'idea per la formazione in uno specifico ambito dell'IFP o altro.
Chi può beneficiarne	<ul style="list-style-type: none"> Istituzioni od organizzazioni che offrono opportunità di apprendimento nelle aree coperte dal Programma settoriale Leonardo da Vinci; Associazioni e rappresentanti dei soggetti coinvolti nell'istruzione e nella formazione professionale, comprese le associazioni delle persone in formazione, dei genitori e degli insegnanti; Imprese, parti sociali e altri rappresentanti del mondo del lavoro, comprese le camere di commercio e altre organizzazioni professionali; Organismi che forniscono servizi di orientamento, consulenza e informazione connessi a qualsiasi aspetto dell'apprendimento permanente; Organismi responsabili, a livello locale, regionale e nazionale, dei sistemi e delle politiche riguardanti qualsiasi aspetto dell'istruzione e della formazione professionale nell'ambito dell'apprendimento permanente; Centri ed istituti di ricerca che si occupano delle tematiche dell'apprendimento permanente; Istituti di istruzione superiore; Organismi senza scopo di lucro, organismi di volontariato, ONG.
Chi può presentare una candidatura	Qualunque istituto/organismo coinvolto nel partenariato.
PRIORITÀ	Per le priorità di questa Azione, si rimanda all'Invito generale a presentare proposte 2008-2010 relativo al Programma di apprendimento permanente (LLP).
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA	Azione decentrata, la candidatura dovrà essere inviata all'Agenzia nazionale di competenza del candidato.
Si rimanda al sito Web dell'Agenzia nazionale per ulteriori informazioni.	
Procedura di selezione:	NA1
Codice del formulario di candidatura:	PA
<i>Si raccomanda di utilizzare il formulario di candidatura che abbia sul frontespizio questo codice.</i>	
Scadenza per la presentazione della candidatura:	20 febbraio 2009
Durata	
Durata minima:	2 anni
Durata massima:	2 anni
Note sulla durata:	Nessuna
DISPOSIZIONI FINANZIARIE	
Si rimanda per maggiori informazioni alla Parte I di questa Guida, Capitolo 4, Disposizioni finanziarie.	
Tabella/e delle sovvenzioni applicabili:	Tabella 4
Limite massimo della sovvenzione in €:	Non applicabile
Note sul finanziamento:	I finanziamenti per i Partenariati si basano su un importo forfetario predefinito, legato al numero di mobilità previste dagli organismi candidati. Per mobilità si intende il numero di viaggi da parte di docenti e/o persone in formazione che si recano all'estero per partecipare alle attività di partenariato in un paese partner. Ogni istituto coinvolto nello stesso partenariato, può fare domanda per un importo diverso, a seconda delle proprie capacità di inviare personale o persone in formazione e a seconda del proprio livello di coinvolgimento nelle attività di partenariato.
PROCEDURE DI VALUTAZIONE E SELEZIONE	
Per ulteriori informazioni circa le procedure di valutazione e selezione, si rimanda alla Parte I della presente Guida, Capitolo "Qual è la durata di un progetto?"	
Criteri di ammissibilità	
Criteri generali di ammissibilità:	
I criteri generali di ammissibilità per candidarsi al Programma di apprendimento permanente, sono definiti nella Parte I della presente Guida, Capitolo 3.	
Paesi partecipanti: si rimanda alla Parte I della presente Guida, Capitolo "Quali paesi partecipano al Programma?"	
Criteri specifici di ammissibilità:	<p>Le candidature dovranno essere presentate da organismi aventi personalità giuridica.</p> <ul style="list-style-type: none"> La tabella per la pianificazione della mobilità comprende le attività di mobilità previste per ciascun organismo partecipante. Il numero di attività di mobilità previste per ciascun organismo partecipante rispetta il numero minimo necessario per l'importo del finanziamento in questione. Un partenariato consiste di almeno 3 partner situati ognuno in un diverso paese partecipante al Programma di apprendimento permanente, di cui almeno uno dovrà essere Stato membro dell'Unione europea.
Numero minimo di paesi:	3
Numero minimo di partner:	3

Note sui partecipanti:	Nessuna	
Criteri di assegnazione	1. Qualità del programma di lavoro	
	Gli obiettivi del partenariato sono chiari, realistici e riferiti ad una tematica rilevante. Il programma di lavoro è adeguato a garantire il raggiungimento degli obiettivi ed adatto per la specifica tipologia di partenariato; i compiti sono definiti e distribuiti tra i partner in modo tale da garantire il raggiungimento dei risultati e l'attivo coinvolgimento di tutti i partner.	
	2. Qualità del partenariato	
	Vi è un adeguato equilibrio tra i partner per quanto riguarda il coinvolgimento di ciascuno nelle attività da svolgere. Sono state pianificate misure adeguate per assicurare una comunicazione ed una cooperazione efficaci.	
	3. Valore aggiunto europeo	
	L'impatto ed i benefici della cooperazione europea sugli organismi partecipanti sono chiari e ben definiti.	
	4. Pertinenza	
	La proposta è rilevante rispetto agli obiettivi del Programma.	
	5. Impatto	
	L'impatto atteso sia sugli organismi partner sia sui singoli partecipanti è chiaro e ben definito. Il partenariato ha definito una metodologia per valutare l'effettiva realizzazione degli obiettivi del partenariato ed il raggiungimento dell'impatto atteso.	
6. Disseminazione e utilizzo dei risultati		
Le previste attività di disseminazione ed utilizzo dei risultati sono rilevanti e ben definite. Tali attività coinvolgono tutti gli organismi partecipanti e, se possibile, anche una comunità più ampia.		
PROCEDURE PER LA STIPULA DELLE CONVENZIONI		
Data probabile per l'invio delle informazioni preliminari sugli esiti del processo di selezione		luglio
Data probabile di invio della convenzione ai beneficiari		agosto
Data probabile di inizio dell'attività		agosto